BOLLETTINO
PARROCCHIALE

BINZAGO

GENNAIO 1966

La parola del Parroco

ANNO NUOVO...

C'è un proverbio che dice: anno nuovo, vita nuova!

Dobbiamo crederci?

In teoria, sì: perché l'inizio di un nuovo anno non può non imporre ad ogni persona che si rispetti un riesame della propria vita, una specie di inventario spirituale, nel quale si guardi al bene e al male compiuti nel passato anno e si disponga affinché nel nuovo anno il comportamento sia migliore.

Ed è proprio per questo che la Chiesa, anche se l'anno civile non corrisponde all'anno liturgico, vuole che nell'ultimo giorno dell'anno si canti il Te Deum: inno che non è soltanto una preghiera di ringraziamento ma anche una domanda di perdono e perciò suppone e facilita un buon esame di coscienza e nel primo giorno dell'anno dispone che si canti il Veni Creator: inno che è una invocazione di grazie per il nuovo anno e perciò suppone e facilita una volontà di ripresa e un impegno di vita migliore.

Ma che in pratica il nuovo anno rappresenti veramente per tutti i Cristiani l'inizio di una vita nuova, ossia migliore, purtroppo non lo si può dire. E lo dimostra, fra l'altro, l'abitudine di molti di chiudere il vecchio anno e di aprire il nuovo in divertimenti, cenoni, feste così dette "familiari", che non soltanto non favoriscono un riesame della propria vita ed un impegno di vita migliore, ma rappresentano anzi un pericolo di peccato.

Il Cristianesimo — intendiamoci — non è contrario all'allegria; anzi la favorisce. Il Cristianesimo non proibisce neppure di solennizzare anche con qualcosa di esteriore certe ricorrenze e certe date. Ma che col pretesto di solennizzare queste ricorrenze e queste date ci si abbia a permettere cose contrarie alla propria dignità di Cristiani e tali da portare al peccato, questo no.

E certi divertimenti, certi cenoni, certe feste, dette familiari, ma che familiari non sono, sono autentiche occasioni di peccato; perché la loro caratteristica, quella caratteristica che ne spiega il successo presso certa gente, è la morbosità, la leggerezza, la sensualità; senza parlare di certe forme, nelle quali il disordine e il peccato ne sono l'essenza.

No, per coloro che passano l'ultima notte dell'anno in certo modo, non si può dire: anno nuovo, vita nuova. Per costoro l'anno nuovo rappresenta un gradino in più verso una vita disordinata e viziata di paganesimo.

UN FATTO DA MEDITARE

Che ci sia gente ostinata e in mala fede, per la quale ogni argomentazione è inutile, o perché sostiene certi movimenti proprio perché sono anticristiani, o perché pone le preoccupazioni di ordine materiale al di sopra delle preoccupazioni di ordine spirituale-morale, lo sappiamo fin troppo bene.

Ma c'è pure della gente che ancora si illude nei confronti di certi movimenti, che ancora li sostiene pensando di non andare contro le proprie convinzioni religiose: anche perché, a loro, certi movimenti si presentano con parole piene di rispetto per la religione, soprattutto per Papa Giovanni (e forse ricordano ancora l'immagine di Papa Giovanni presentata loro nel giorno delle elezioni da certa gente, che era andata a comprarla proprio per quell'occasione).

A questa gente — adunque — che ancora si illude, penso non sia inutile presentare un fatto, riportato da "L'Italia" del 13 *dicembre scorso; un fatto, che non rivela nulla di nuovo — s'intende — ma che può essere meditato con grande utilità. Perché è evidente che il Cristianesimo non consiste semplicemente nel venerare Papa Giovanni; consiste anche e soprattutto nell'osservare la legge di Dio. E il Matrimonio indissolubile è una legge di Dio.*

"— Uno spettacolo di intolleranza e di inciviltà offerto, ironicamente, in nome della tolleranza e della civiltà; non altrimenti può essere definito l'indecente svolgimento al Ridotto dell'Eliseo, in via Nazionale, della « tavola rotonda » di ieri mattina promossa dal Partito radicale di Roma sul tema: « Prospettive del divorzio in Italia ». Avrebbe potuto e dovuto essere un monologo a tesi unica tra i protagonisti di parte divorzista: il socialista on. Fortuna del P.S.I., un noto acceso anticlericale di Udine, presentatore al Parlamento del progetto di legge sul cosiddetto « piccolo divorzio »; la comunista dott. Luciana Castellina, della Presidenza dell'U.D.L.; l'avv. Mellini della direzione del Partito radicale; il presidente Rendi, radicale e l'ospitante Marco Pannella, della segreteria del Partito radicale di Roma.

Ma i promotori, con una punta di ironia fin troppo evidente, hanno voluto dare una pennellata di vernice democratica, ad uso esterno, invitando al convegno, nel coro uniforme, anche una voce discorde: il deputato democristiano milanese on. G.B. Migliori. Una pura finzione ai fini dell'etichetta, come difatti si dimostrò. Era scontato in partenza che qualunque cosa avesse detto l'on. Migliori, nessuno dei suoi avversari divorzisti, se ne sarebbe lasciato convincere.

Sembrava doversi escludere, almeno per ragioni di elementare educazione civile, che la sua presenza e le sue parole, sarebbero state fatte bersaglio di un incivile tiro a segno, di escandescenze, di urla, di epitteti e di esuberanze verbali, qui irripetibili, da parte dell'uditorio che, a dispetto dei ripetuti richiami del presidente, finì per impedire all'on. Migliori di completare e concludere il suo intervento.

Migliori non s'aspettava di certo che la sua cirtese adesione all'invito gli riservasse una così ingrata sorpresa. Era venuto al convegno, nonostante un attacco influenzale e qualche linea di febbre, proprio per non venir meno alla parola data. E aveva avuto, all'inizio, parole di rispetto e di stima per tutti i presenti, dicendo che, pur sentendosi come nella fossa dei leoni, in netta minoranza com'era, tra avversari divorzisti, era, tuttavia, certo che lo avrebbero ascoltato con lo stesso rispetto.

L'on. Migliori, dopo aver ricordato i motivi sociali, morali e giuridici che, per un cattolico, militante contro il divorzio, invitò i presenti a ricordarsi, soprattutto, dei figli infelici nel divorzio; l'unico argomento che l'intolleranza dell'uditorio seppe contrapporgli fu uno scoppio di urla scomposte e di fischi.

Ogni persona di buon senso, per divorzista convinta che fosse entrata in quel locale, ne sarebbe uscita in ogni caso nauseata.

L'episodio, del resto, si inquadra benissimo nello squallore morale, veramente radicale — è il caso di dirlo — che è emerso da sotto le tesi sostenute da tutti gli intervenuti a sostegno del divorzio. In tanto parlare, non una sola parola che si richiamasse al valore morale del vincolo matrimoniale anche sul piano puramente umano. Dal radicale Mellini — che vuole il divorzio ad ogni costo, a costo anche di gravi squilibri politici di fondo —, alla comunista Ca-

(continua a pagina V)

stellina — che ha detto che i comunisti vogliono non solo il divorzio ma con esso anche la scomparsa totale del matrimonio e della famiglia dalla faccia dell'Italia —; dal socialista Fortuna che ha difeso la sua legge come uno strumento di rottura anche per la famiglia, al radicale Rendi, che ha promesso altri convegni e dibattiti sul tema, nessuno, dico nessuno, ha mostrato la minima preoccupazione per le conseguenze morali e pratiche del divorzio.

E, quando Migliori ha osato toccare, unico fra tutti, l'aspetto morale del problema, gli insulti che lo hanno investito hanno dato la misura del livello di sensibilità morale che anima questi nostri divorzisti ad oltranza.

UN INCONTRO PER GENITORI

Uno dei più gravi compiti dei genitori in ordine all'educazione dei figli è senz'altro la tempestiva informazione circa il problema della vita e tutto quello che vi è connesso. Compito che, se è già grave in sé, perché è di tale delicatezza che nessuno può prenderlo a cuor leggero, è ancor più grave se si tien conto della non sufficiente preparazione ad affrontarlo della maggior parte dei genitori.

Come affrontare un compito di questo genere? A quale età parlare? Fino a che punto?

*Sono questi i problemi che saranno trattati nell'*incontro per genitori (*papà e mamme*), *che si terrà nella seconda domenica di gennaio, Festa della Famiglia, alle ore 16 presso l'Oratorio Femminile.*

Come già comunicato, la discussione sarà preceduta e preparata dalla proiezione di un film: "Domani è troppo tardi".

L'importanza dell'argomento, la novità dell'iniziativa, il giorno e l'ora che sembrano particolarmente propizi ci fanno sperare in una buona partecipazione.

Coloro poi che hanno bambini piccoli e non sapessero a chi affidarli li possono portare con sé. Le Suore non mancheranno di prenderli in custodia e di assisterli con la ben nota amorevolezza.

CALENDARIO LITURGICO

GENNAIO 1966

6 - Giovedì - Festa dell'Epifania - Ore 10 S. Messa in canto; ore 15 Vesperi, S. Benedizione e Processione dei bambini per la S. Infanzia.

9 - Domenica - Prima dopo l'Epifania e Festa della S. Famiglia.

16 - Domenica - Seconda dopo l'Epifania e terza del mese - Ore 9,30 Adorazione per Confratelli.

18 - Martedì - Incomincia l'Ottavario per l'Unità dei Cristiani - Ore 18,30 S. Messa e preci.

20 - Giovedì - Ore 20,30 Ufficio in suffragio del parroco Don Antonio Borghi nel settimo anniversario della morte.

21 - Venerdì - Festa di S. Agnese.

23 - Domenica - Terza dopo l'Epifania.

30 - Domenica - Ultima dopo l'Epifania.

31 - Lunedì - Festa di S. Giovanni Bosco.

FEBBRAIO

4 - Primo Venerdì del mese - Ore 6 S. Messa ad onore del S. Cuore; ore 15 adorazione per le donne; ore 20,30 S. Messa e S. Benedizione.

5 - Sabato - Festa di S. Agata, Patrona delle mamme. Ore 6 S. Messa distinta e ore 15 Predica per le mamme.

6 - Domenica di Settuagesima.

OPERA PARROCCHIALE ASSISTENZA

(In Novembre)

Panificio Arosio-Colombo	L. 4.030
Panificio Binda	L. 1.000
Panetteria Bolgiani	L. 1.525
Panificio Cattaneo	L. 1.595
Panificio Cerati	L. 2.300
Panetteria Lanzani	L. 1.600
Panificio Migliavacca	L. 5.370
Panetteria Rigamonti	L. 4.000
Panificio Vaghi	L. 1.495

Grazie agli offerenti e agli esercenti.

NOTIZIARIO

★ Si è concluso il duplice corso di orientamento al Matrimonio per giovani.

Coloro che vi hanno partecipato si sono dimostrati molto interessati; naturalmente tanto più vivamente quanto più si sentivano vicini ad affrontare l'arduo problema della formazione della loro famiglia.

E una cosa assai consolante è emersa: che non tutti i giovani prendono il Matrimonio alla leggera.

Se a questo hanno contribuito i corsi di preparazione tenuti in questi anni, dobbiamo dire che questi non furono inutili.

★ Ricordiamo ancora la Festa della S. Infanzia, che si celebrerà nel pomeriggio dell'Epifania.

I Bambini (con le mamme, se piccini) dovranno trovarsi all'Asilo per le 15,30; perché la funzione incomincerà subito dopo i Vesperi.

Per l'occasione si raccoglieranno le iscrizioni all'Opera Pontificia della S. Infanzia.

★ Come già scrivemmo nell'ultimo numero, in occasione della Festa della Famiglia saranno festeggiati i coniugi che compiranno nel 1966 il Cinquantesimo o il Quarantesimo di Matrimonio.

Dallo schedario parrocchiale risulta che sono due le coppie che celebreranno il Cinquantesimo e 12 il Quarantesimo. E a queste sarà mandato per tempo una lettera d'invito.

Però sbagli e dimenticanze in queste cose sono sempre possibili. Perciò se qualcuno fosse interessato alla cosa e non ricevesse l'invito, si consideri ugualmente invitato. E se ci facesse noto l'errore qualche giorno prima, ne saremmo anche più contenti.

Il programma dei festeggiamenti è il seguente: alle ore 10 del 9 Gennaio (seconda domenica del mese) sarà celebrata una S. Messa per i festeggiati e i loro familiari (figli, nipoti, pronipoti, ecc.); subito dopo presso l'Asilo si terrà un breve incontro.

Fin d'ora a tutti i più cordiali auguri.

DALLA BANDA

I dirigenti del Corpo Musicale "G. Verdi" comunicano che la raccolta di offerte effettuata il 29 Novembre ha fruttato lire 400.000.

Di questo ringraziano vivamente sia coloro che hanno offerto, sia coloro che si sono prestati per la raccolta.

OFFERTE

Per la Chiesa Parrocchiale e S. Maria:

N.N. 5.000; Busnelli Luciano 5.000; N.N. 2.000; N. N. 5.000; N.N. 1.000; Valaderio Antonio 5.000; N. N. Anello d'oro; N.N. 5.000; Scarcella Santinello anello d'oro; N.N. 5.000.

Per l'Asilo:

Classe 1908 in memoria di Colzani Virginio 5.000.

Per le vetrate laterali della Chiesa:

N.N.	L. 10.000
Offerte precedenti	L. 1.062.700
Totale	L. 1.073.700

A tutti un vivissimo ringraziamento.

ORATORIO FEMMINILE

L'Oratorio è ormai in piena attività! Il numero delle figliole va aumentando e noi ringraziamo il Signore perché possiamo dire quasi con certezza che nella casa della Madonna esse vivono in grazia.

Il 7 Novembre ci fu la festa del "Passaggio" dell'Azione Cattolica. All'aperto la tradizionale cottura e distribuzione delle caldarroste. Un grande cono nascondeva la generosa distributrice mentre attorno al fuoco si eseguivano i canti. Ognuna ha avuto il proprio pacchetto e anche questo è servito per unire in carità le oratoriane. L'impegno di quelle che hanno scelto di appartenere all'Azione Cattolica è arduo, ma il Signore non lascerà mancare il Suo aiuto.

Il 21 il film catechistico ha sostituito la lezione della Suora. E' stato accolto con entusiasmo! Tutto serve per rendere sempre più bella la vita oratoriana e lo scopo principale è quello di preparare a vivere domani e vivere oggi secondo la legge del Signore. In questo stesso giorno un gruppo di oratoriane alte ebbe l'onore di andare a Milano nella Casa Ispettorale delle Suore per rappresentare la parabola "Le 10 Vergini", frutto del lavoro catechistico estivo. Sono tornate entusiaste.

29 novembre. Inizio della bella desiderata Novena dell'Immacolata! Ogni giorno c'è un giglio da colorare se il fioretto viene fatto e anche sulla roccia ai piedi dell'Immacolata fioriscono i gigli, simbolo dell'amore di tutte le figliole.

Alla sera, alla S. Messa sono numerose le figliole ed è bello pregare e cantare insieme e sopratutto essere una cosa sola col Cristo al momento della S. Comunione.

Domenica, 5 Dicembre, l'accademia è in onore dell'IMMACOLATA; il dramma "Non c'indurre in tentazione" è eseguito molto bene e l'augurio che viene fatto ad ognuna è che possa dire in ogni tentazione la bella preghiera del Padre Nostro per ottenere la forza di essere buona.

La Madonna sarà contenta soprattutto dell'impegno per la bella e interessante Gara Catechistica. Erano 20 le prescelte e tutte hanno avuto la gioia di ricevere il premio.

(*Pubblicheremo nel prossimo numero i nominativi delle premiate*).

Mercoledì, 8 Dicembre, la festa dell'IMMACOLATA è stata sentita da tutte. Già alla vigilia le S. Comunioni sono state numerose e al mattino un fiorire di giovinezza si è accostata alla Mensa Eucaristica a invocare l'aiuto di Chi solo può custodire la loro purezza. E' stato l'omaggio più gradito alla Vergine. Anche i canti in Suo onore sono stati eseguiti molto bene. Al pomeriggio, la bella funzione in Parrocchia con il canto dei Vespri e la Benedizione Eucaristica ha chiuso una giornata così bella. Gesù voglia benedire tanta cara gioventù, e la Madonna sia per tutti sempre Mamma che aiuti, consoli, incoraggi, perdoni e conduca tutte al Suo Gesù.